

L'allarme dei sindacati: «Chiediamo aiuto al prefetto»



ELLENCO DELLE INCOMPIUTE

• **METROPOLITANA**: dopo il blocco per il concordato preventivo Sigenco e l'acquisizione dei cantieri della Tecnis, le fasi operative stanno riprendendo a piccoli passi. Tratta **Piazza Giovanni XXIII - Stesicoro-Aeroporto**: opera che dispone del 21,27 del finanziamento (90 milioni di euro) che avrebbe già consentito nel settembre 2011 l'avviso di gara. La gara d'appalto è stata espletata solo il 28 dicembre 2013. Bisogna reperire 335 milioni di euro (iva esclusa); tratta **Borgo Nesima-Mistebianco**: opera finanziata (192 milioni di euro) ma si registra ritardo cronici. Gara d'appalto ancora da indire; tratta **Biancavilla-Adrano Fce**: cantiere in fase di ultimazione.

• CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ

• VARIANTE DI CATTACIRONE: primo stralcio funzionale, lavori in fase di ultimazione, consegna opera prevista per maggio 2014. Per il secondo stralcio funzionale, incertezza sui finanziamenti.

restano alcuni passaggi burocratici da definire. Avvio lavori previsti per fine anno.

• PUA (PIANO URBANO ATTUATIVO CT 50D):

Una crisi che - sostengono i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil Angelo Villani, Rosaria Rotolo e Angelo Mattone - segretari di Filica-Cgil, Filica-Cisl e Fim-Filmeal-Pil Claudio Longo, Nunzio Turrise e Francesco De Martino - parte comune - da lontano.

«Parte - spiega Angelo Mattone - da un gap infrastrutturale che ci separa dal resto d'Italia, da un Pil simile a quello della Grecia. Su questa situazione si innescano quattro anni fa una crisi che poi diviene un ulteriore fermo per l'economia e l'edilizia. Opere finanziate e ferme, imprese fallite e mai sostituite, blocchi improvvisi e misteriosi nei cantieri pubblici. E in tutto questo non esiste un organismo preposto a monitorare la situazione, a sciogliere i nodi che impediscano a un'opera di

pidamente essere messe in moto, riavviando il settore. Per questo diciamo: mettiamo le carte sui tavoli e rompiamo

ANGELO MATTONE (UIL) «Le ragioni della crisi

ROSAMARIA ROTOLO (CISL)

ANGELITO VILLARI (cell)

“E' necessario un colpo di reni. Non vogliamo

«Aeroporti, servono collegamenti rapidi»

L'ASSE FONTANAROSSA-COMISO. Attivo della Fit Cisl sul nuovo Piano nazionale

Angelo Villari (Cgil). «E' necessario un colpo di reni. Non vogliamo opere inutili, non vogliamo consumare il territorio. Piuttosto chiediamo che le opere cantierabili diventino cantieri».

Angelo Villari (Cgil). «E' necessario un colpo di reni. Non vogliamo opere inutili, non vogliamo consumare il territorio. Piuttosto chiediamo che le opere cantierabili diventino cantieri».

ANGELO VILLARI (CGIL) «Non c'è più tempo da perdere. I lavoratori sono esausti e non possono perdere questo treno. Ci disponibili ed è tempo di programmare il futuro».

ROSARIA ROTOLLO (Cisl) «Le ragioni della crisi partono da lontano, dal gap infrastrutturale del nostro territorio. Su questa situazione, quattro anni fa, si è innestata la congiuntura».

ANGELO MATTONE (Uil) «Le ragioni della crisi partono da lontano, dal gap infrastrutturale del nostro territorio. Su questa situazione, quattro anni fa, si è innestata la congiuntura».

accelerare i tempi di avvio dei cantieri e non perdere i lavori previsti per fine anno.

• PUA (PIANO URBANO ATTUATIVO CT SUB): approvato dal Consiglio comunale a dicembre, attualmente al vaglio degli uffici dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente. Con la successiva approvazione comunale delle singole concessioni edilizie, il progetto Stella Polare, che prevede strutture ricreative, sportive e ricettive darebbe lavoro circa 500 operai edili per oltre due anni.

• PIANO REGOLATORE GENERALE: il Consiglio comunale da decenni non riesce a definire il Piano regolatore. Ciò ha determinato un uso improprio delle "varianti". Ad avviso dei sindacati, resta particolarmente irrisolto il problema abitativo, specie per i ceti meno abbienti, le giovani coppie e gli anziani.

• RADDOPPIO FERROVIARIO ME-CT-SR: opera utile per rispondere alla "fame di infrastrutture" della Sicilia, ma progetto esecutivo e relativo finanziamento risalgono al 2003 (1 mila 970 milioni di euro) mentre i lavori non partono.

• «PALAZZO DI CEMENTO» DI LIBRINO: tre anni fa, fu finanziato con il "Piano Casa" del Ministero delle Infrastrutture un progetto da 13 milioni per il recupero dell'edificio (8 milioni 500 mila euro, 96 alloggi popolari da realizzare) e la costruzione della cosiddetta spina verde al viale Moncada. Manca, il 13 febbraio si terrà una conferenza di servizi, entro aprile potrebbe essere bandita la gara.

• VILLA FAZIO A LIBRINO: il Comune dispone di finanziamenti per 1 milione 440 mila euro. Tutto bloccato per problemi burocratici, legati al capitolo di bilancio in cui sono stati imputati quei fondi. La struttura dovrebbe essere destinata a ospitare la Casa comunale del Volontariato.

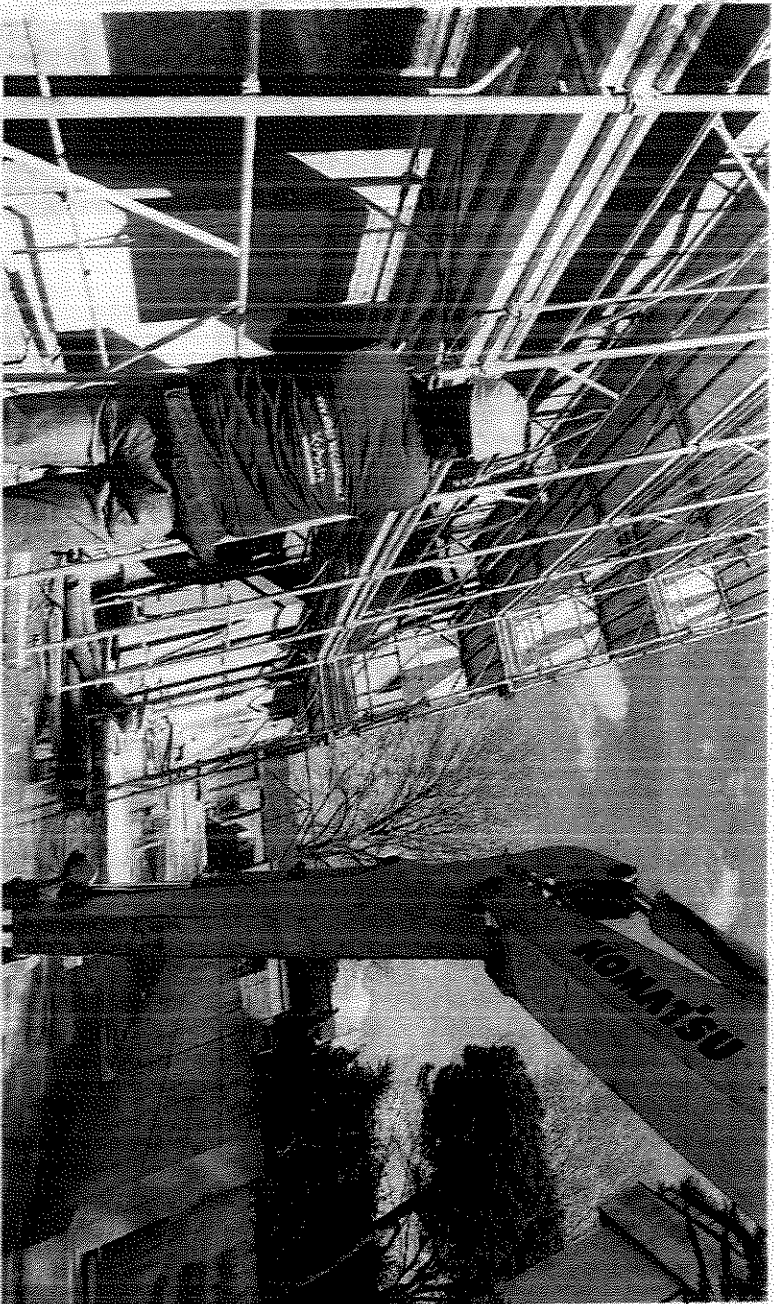
• PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE: malgrado le straordinarie potenzialità del nostro territorio, la Regione siciliana destina appena lo 0,30% del proprio bilancio per il recupero dei beni culturali. Troppo poco per un patrimonio come il nostro, lamentano i sindacati. Un'opportunità negata anche per centinaia di operatori del restauro e giovani precari.

• GREEN ECONOMY E BIODILIZIA: la Sicilia è in ritardo rispetto alla grande scommessa rappresentata, tra l'altro, da biodiversità e bioarchitettura per abbattere costi energetici e di costruzione, oltre che l'impatto ambientale.

• ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI: interventi necessari, in una zona ad alto rischio come quella di Catania e della sua provincia, sia per gli edifici pubblici che per quelli privati. Sul punto esistono già proposte delle Associazioni costruttori di Catania e dell'Università, dipartimento ingegneria Urbana. Utilizzando il bonus fiscale del 65% per le abitazioni private, si potrebbe prevedere un investimento di ampio raggio per tutte le costruzioni della città edificate fra il dopoguerra e il 1965 (solo nel 1965 Catania è stata classificata "a rischio sismico"). Secondo studi accreditati il costo di intervento e adeguamento si aggira intorno a 300 euro al mq per appartamento.

L'aeroporto di Fontanarossa ha bisogno di un collegamento efficiente con Comiso e di essere inquadrato in una vera mobilità integrata e intermodale con la città e il suo territorio. Una necessità dettata dal nuovo Piano nazionale degli aeroporti italiani e dalle recenti chiusure dovute all'attività dell'Etna. Tra gli 11 aeroporti strategici individuati dal Piano c'è quello di Catania: tra i 26 scali di interesse nazionale, c'è il Magliocco. E l'Etna ormai è in continua attività stromboliana.

Del problema si è discusso ieri nel corso dell'attività stromboliana. Del problema si è discusso ieri nel corso dell'attività stromboliana. Del problema si è discusso ieri nel corso dell'attività stromboliana.



Vertenza Micron, i lavoratori scrivono

«Ci negano la dignità ma anche la possibilità di mettere al mondo

«Santo Padre ci aiuti ad avere sp

in breve

PUBBLISERVIZI

Caudo incontra i lavoratori

Il coordinatore provinciale del Megalono, Giuseppe Caudo, ha incontrato una delegazione di lavoratori della Pubbliservizi preoccupati del loro destino in vista della riforma che prevede la cancellazione delle Province. Nel corso dell'incontro Caudo ha ribadito che «alla partecipata sarà certamente garantito un futuro nel nuovo assetto organico, che prevede, oltre alla nascita di liberi consorzi, con il passaggio di Catania a città metropolitana, anche il ripristino di molti dei servizi precedentemente erogati dalla Provincia».

Pieno sostegno ai lavoratori della anche dal senatore Giuseppe Lumia, che porterà all'attenzione dell'assessore regionale alle Autonomie locali, Patrizia Valentini, e al presidente della Regione, Rosario Crocetta, le loro preoccupazioni.

APIINDUSTRIE

Incontro su lavoro e sicurezza

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Associazione Apiindustrie, piazza Falcone 3, seminario di approfondimento al fine di illustrare il bando als 2013:

incentivi alle imprese, interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro con il quale l'Inail finanzia in conto capitale le spese sostenute dalle aziende per

progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Dopo i saluti e l'introduzione ai lavori, a cura del presidente di Apiindustrie Catania, dott. Giuseppe Scuderi, del vicepresidente vicario e componente del Comitato consultivo provinciale Inail, dott. Francesco Bizzini, e del direttore dell'Inail di Catania, dott. ssa Claudia Villari, seguiranno gli interventi tecnici sul bando da parte della dott. Rosa Scialabba, responsabile Processo prevenzione e sicurezza Inail Catania, del dott. Carmelo Gargano (Contarp Direzione Regionale Inail Sicilia), dell'ing. Genoveffa Giacquinta (Contarp Direzione Regionale Inail Sicilia).

I NUMERI CRISI

IMPRESE		ADDETTI		MASSA SALARIALE VERSATA	
2013	3.128	2013	12.770	2013	74.767.963
2012	3.458	2012	15.005	2012	97.617.568
2011	3.605	2011	16.702	2011	118.050.100
2010	3.798	2010	18.663	2010	134.897.900
2009	3.944	2009	20.557	2009	152.752.205
Totale numerico		Totale numerico		Totale numerico	
-816		-7.787		-77.984.242 mln	
Totale %		Totale %		Totale %	
-21%		-38%		-51%	

Fonte: Istat, dati 2009/2013

LA MANIFESTAZIONE

Domani sit-in e incontro in Prefettura

Si terrà domani, con concentramento alle 18 a Villa Bellini e successivo sit-in dinanzi a Palazzo Minniti, la "Marcia dei Cappelli di Carta" indetta da Cgil-Cisl-Uil e dalle organizzazioni degli edili Filica-Filica-Feneal per il lavoro utile, lo sblocco delle incompiute croniche e lo sviluppo nella legalità. Alla manifestazione saranno presenti il segretario generale aggiunto nazionale della Uil Carmelo Barbagallo, i segretari provinciali di Cgil, Cisl, Uil, Filica, Filica e Feneal, rispettivamente Angelo Villari, Rosana Rofolo, Angelo Martone, Claudio Longo, Nunzio Turrisi e Francesco DeMartino. La manifestazione si concluderà con un incontro in Prefettura: i sindacati chiederanno al prefetto l'istituzione di un tavolo permanente per monitorare, l'attività delle stazioni appaltatrici locali e la stipula di un protocollo di legalità, che metta insieme la Procura della Repubblica, l'Ispektorato Provinciale del lavoro, l'Asp e le parti sociali.

CLAUDIO LONGO (FILICA)

«Domani sarà solo l'inizio di una vera e propria vertenza. Lottiamo anche contro la totale assenza di progettazione da parte delle attuali amministrazioni»

DEMARTINO (FENEAL)

«Non parliamo solo delle prospettive future: intanto ci vogliono risposte immediate per chi non lavora ormai da tre, quattro anni. Gli edili sono la vera classe operaia»

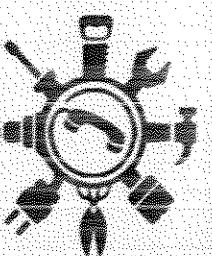
NUNZIO TURRISI (FILICA)

«Il problema non è solo la disoccupazione: si stanno perdendo tante professionalità e il lavoro nero dilaga. E tanti infortuni non sono neanche denunciati»

che si riverbera su tante famiglie, sulla società intera. Soprattutto a fronte di un territorio che invece avrebbe tanto bisogno di interventi edili: basta pensare al rischio sismico e a una città edificata in gran parte prima che fosse posto il vincolo della costruzione con criteri antisismici».

«Il problema è complessivo - riassume Nunzio Turrisi - e non è rappresentato solo dai tanti disperati, una volta dignitosi lavoratori, come quelli che ogni giorno bussano alle porte del sindacato. Ma è anche che si stanno perdendo tante professionalità e anche la forma fisica necessaria per

Su un punto tutti concordano. «Non possiamo lavorare a tentoni, sperare di venire a conoscenza di un problema, pregare per essere ricevuti da questo e quello. E' tempo che le istituzioni prendano in mano la situazione. Noi - concludono - ci saremo. Come sempre».



Pronto Artigiano

riparazioni in casa

Ristrutturazioni
(Catania)

Infissi
(Catania)

Elettricista
(Catania)

Antennista
(Catania)

Ristrutturazione per interni ed est-

Montaggio nuovo tipo di

Elettrocista con esperienza

Antenne Digitale Terrestre

ELAMPUS

GIO
ALGOLC